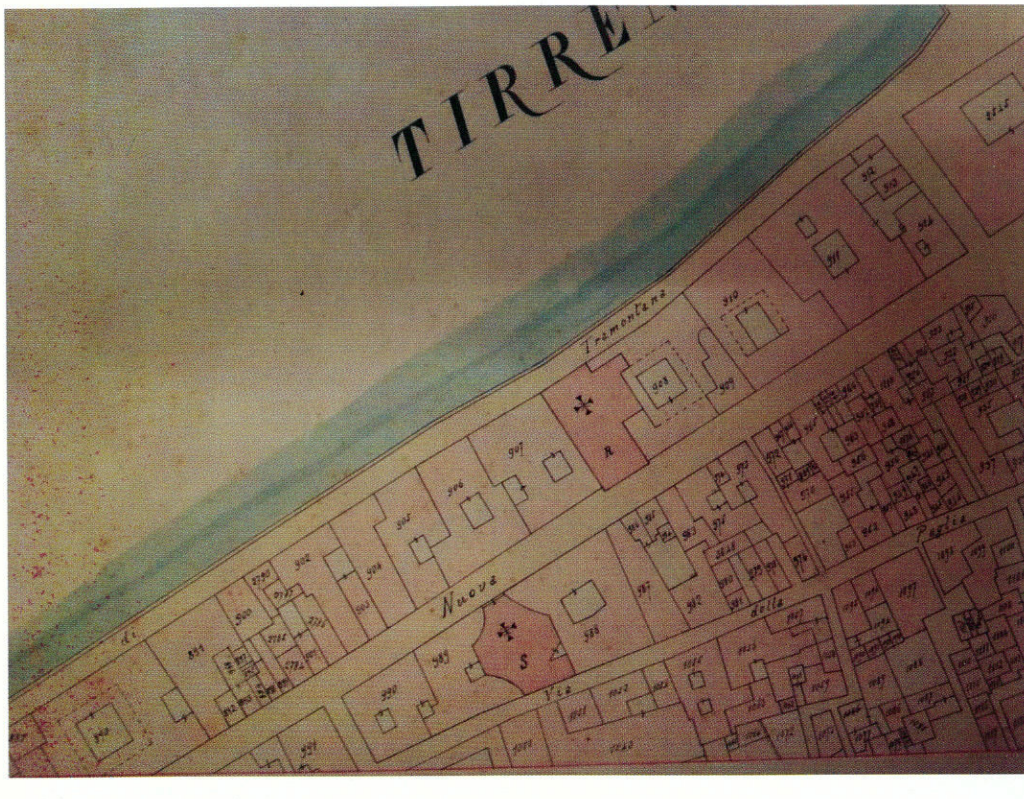
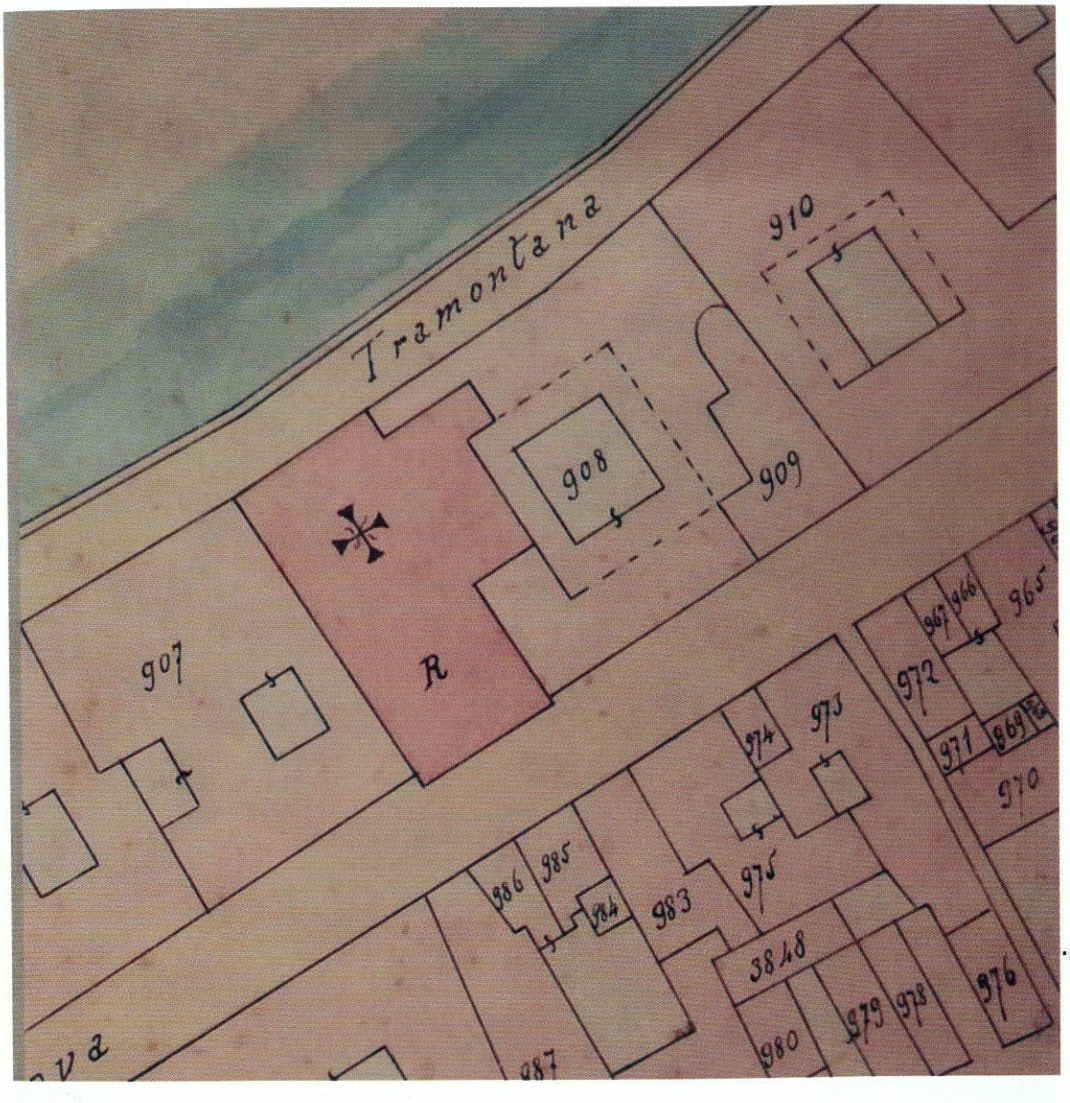
Appendice

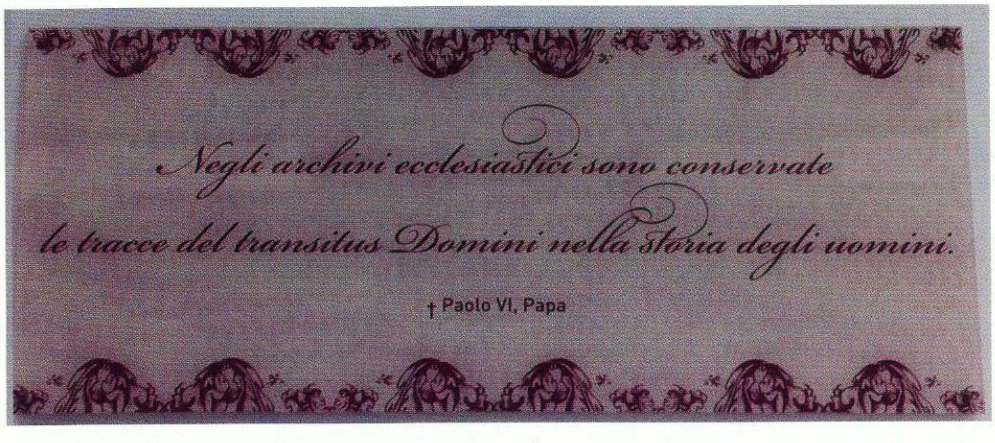
Planimetrie storiche (Archivio di Stato - Trapani 1906)



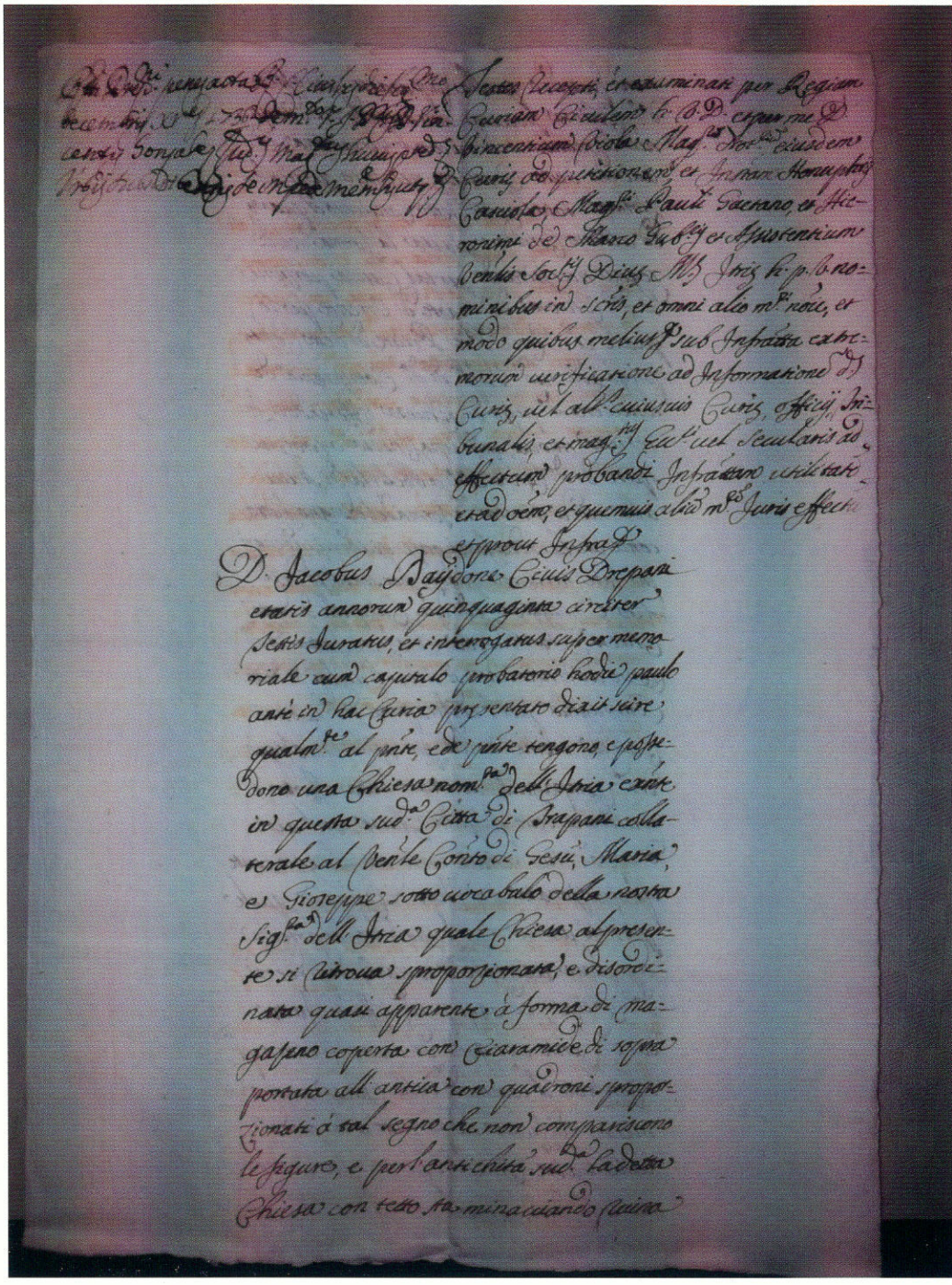

Tramontana
910
908
909
907
R
972
971
970
974
975
973
986
985
984
983
3848
980
979
978
976
987

Manoscritti

Si riporta, di seguito, copia di alcuni documenti manoscritti che testimoniano la corrispondenza intercorsa tra la confraternita degli Agostiniani Scalzi e la Compagnia della Chiesa dell'Itria.



Archivio storico diocesi di Trapani, doc. del 1737 (richiesta degli Officiali della Venerabile Compagnia di Nostra Signora dell'Itria al Vescovo di essere autorizzati a cedere una parte dell'area soprastante alla chiesa di Nostra Signora dell'Itria ai padri del convento di Gesù, Maria e Giuseppe e ad accettare l'offerta fatta loro dai suddetti religiosi di edificare a proprie spese una nuova chiesa).



Sestes Iuratis, et examinatis per Regium
Curiam Civitatis Trapani Ill. D. D. exper. me D.
Vincentium Biolo Mag. Not. Trapani
Curiæ ad petitionem et Instan. Honuphrij
Cassuto, Magnifi Pauli Taerano et Hie-
ronimi de Marco Fabbri et Alfonsi Venti
Socij Dicus Mis Iriz Ill. p. lb. no-
minibus in scris, et omni alio m.do nocc, et
modo quibus melius sub Infrascr. extre-
morum iustificatione ad Informationem
Curiæ, vel alterius cuiusvis Curiæ, officij Tri-
bunalis, et mag.ti Cat. vel Secularis ad
effectum probandi Infrascr. utilitatem
ad oem, et quemvis alium m.do Juris effectum
et prout Infra

D. Jacobus Raydone Civis Drepani
etatis annorum quinquaginta circiter
Sestis Juratus, et interrogatus super memo-
riale cum capitulo probatorio hodie paulo
ante in hac Curia per sentato dixit scire
qualm.te al pnte, et de pnte tengono, e posse-
dono una Chiesa nom.ta dell'Idria exist.
in questa sud.a Città di Trapani collate-
rale al Vente Conto di Gesù, Maria,
e Giuseppe sotto vocabolo della nostra
Sig.ra dell'Idria quale Chiesa al presen-
te si ritrova sproporzionata, e disordi-
nata quasi apparente à forma di ma-
gazeno coperta con Ciaramide di sopra
portata all'antica con quadroni sproporzi-
onati à tal segno che non compariscono
le figure, e per l'antichità sud.a la detta
Chiesa con tetto stà minacciando rovina

non potendo quella ripararsi per essere
d.a Chiesa povera non ascendo l'entrata an-
nuale mancherebbe di cant.a Elemosina, ed
ascendo detto Convento necessario pur'essere
rionare totalmente detto Convento di quarto
ed ultimo Corridore giusta la forma del di-
segno necessitando per tal Causa porzione
di d.a Chiesa da parte d'Oriente per lo
quale il R.do P.re Priore di detto Conto
pregò alli sud.i sup.li di d.a Compagnia di
concedere d.o pezzo di Chiesa offerendosi fa-
re una nuova, e moderna Chiesa a proprie
spese di d.o Conto con abbellirla di stucco
alla moda giusta la forma del disegno fatto,
come anche sodisfare onze quindici in denari
per fare tre nuove guaini per servizio dell'
Altare maggiore, ed due Cappelle di detta
Chiesa, e stante detta oblazione fatta da d.o
Conto evidentemente si vede l'utilità di detta
Compagnia per l'edificazione di d.a nuova
Chiesa, e come tale più utile, e profittevole
di d.a Compagnia accettare detta offerta, e
concedere detto pezzo di Chiesa con l'aere
di sopra che restare come attualmente esiste
sproporzionata con detto di Piramide, quale
per essere antica e per ina bilità di poterla
riparare verrebbe a cascare, ed perdersi
d.a Chiesa, ed oggi però offerta fatta
da d.o Conto vengono ad avere li detti sup.li
e confratti il commodo della Chiesa nuova-
mente edificata da pertutto alla moda
come l'altre Chiese. Questo esso testimo-
nio lo sa, dice, ed espone, come Proc.re di Corte

di detta Compagnia, e rinuncere cuiecunque
mente, accettando la detta offerta fatta da
detto Conte per la Reedificazione della nuova
Chiesa da farsi alla moda per essere
sproporzionata come al presente è con tutto ciò
ci al detto Conuento lo detto pezzo di Chiesa
ed essere l'utilità, e profitto apportato à
Compagnia altrimente per l'Antichità di
detta Chiesa, quale minaccia ruina, e per
l'inabilità di potere quella riparare, mentre
à cassare con' depidersi affatto, e à dice, e
depone tecorsum per essere così la verità.
Etiam Interrogatus de causa scientiæ dicit loco
et tempore dixit sire premissa per modum
ut supra

Sequitur d. et
d. q.

D. Jacobus Dagidone conf. ut s.

Eodem

Rod. Pat. D. Antoninus Curia Civis Drep.
etatis annorum sexaginta quatuor circiter
testis Juratus, et Interrogatus ut s. mente
cum Capitulo probatorio hodie publicante
in hac Curia printo d. sire qualmente
al presente, e depriste tengono, e possedono una
Chiesa nom.ta d.ta dell'Istria existente in questa
sud.a Città di Trapani collaterale al Bastile
Conto di Gesù, Maria, e Giuseppe sotto
vocabulo della nuova Signora dell'Istria
quale Chiesa al presente si ritrova disor-
dinata, e sproporzionata quasi apparente
forma di magazeno coperta con Giarra-
mide di sopra portan all'arma con qua-

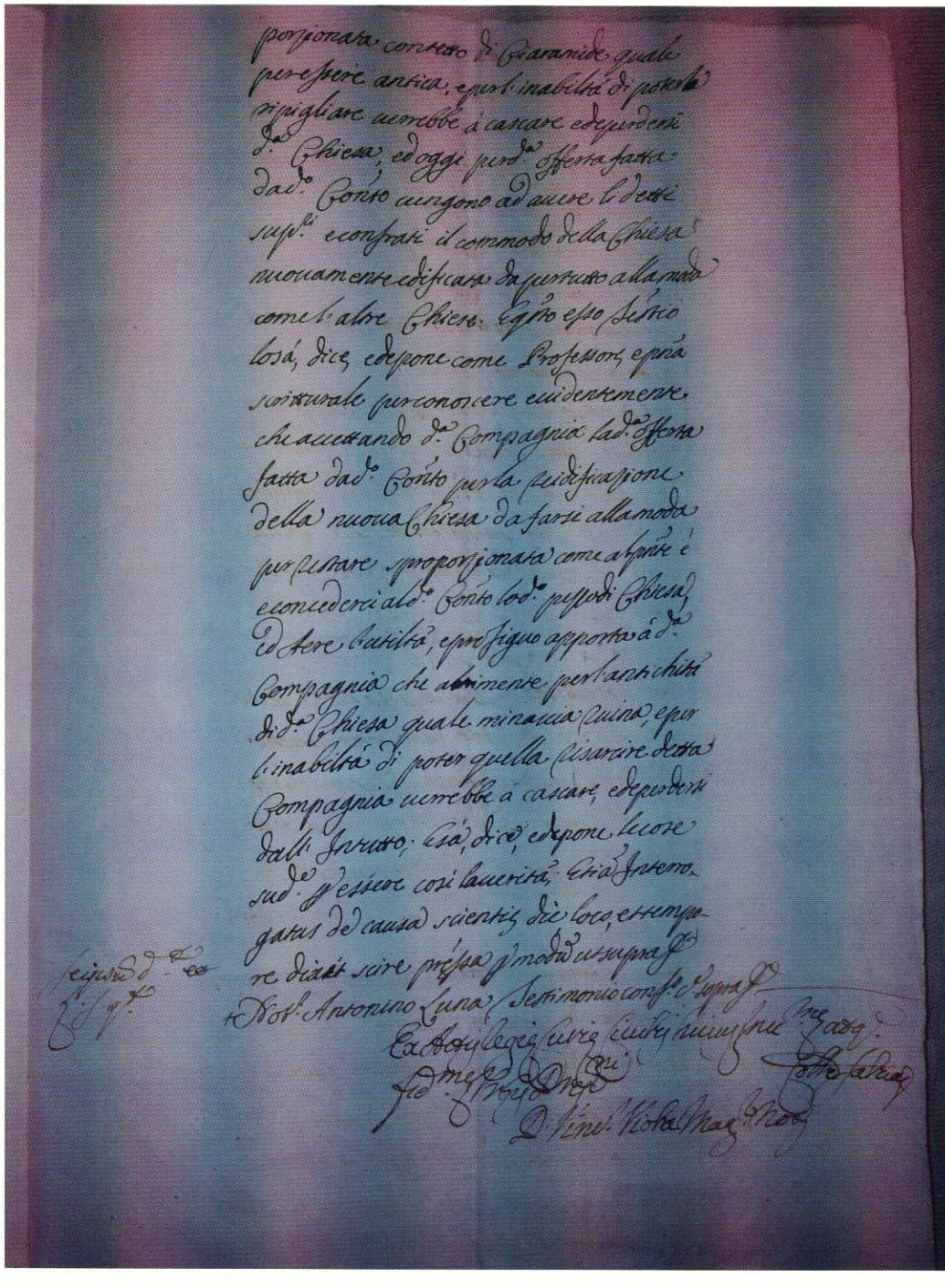
di detta Compagnia, e conoscere cui cedere
mente, accettando la detta offerta fatta da
detto Conte per la rifidificazione della nuova
Chiesa da farsi alla moda per restare
sproporzionata come al presente è con conuen-
ci al detto Conuento lo detto pezzo di Chiesa
ed Aere lutilità, e profitto apporta à la
Compagnia altrimente per l'Antichità di
detta Chiesa, quale minaccia rouina, e per
l'inabilità di poter quella rimuere ucorrebbe
à cassare con dispiaceri affatto, esa dice, e
depone le cose sue per essere così la verità.
Etiam Interrogatus de causa scientiæ dicendi loco
et tempore dixit sicut premissa per modum
ut supra

Sequitur ~~et~~ ~~et~~ ~~et~~

D. Jacobus Dagidone conf. ut sup.

Eodem

Nob. vir D. Antoninus Luna Curiæ Dr. spectatis annorum viginti quatuor circiter testis Juratus et Interrogatus respondendo cum Capitulo probatorio hodie paulo ante in hac Curia producto dixit sicut quatenus al presente, e de prete tengono, e possedono una Chiesa nom.ta dell'Istria exente in questa sud.a Città di Trapani collaterale al Sereno Conte di Gesù, Maria, e Giuseppe sotto vocabolo della nostra Signora dell'Istria quale Chiesa al presente si ritroua disordinata, e sproporzionata quasi apparente la forma di magazino coperta con fiaro-mide di sopra portan all'aria con qua-

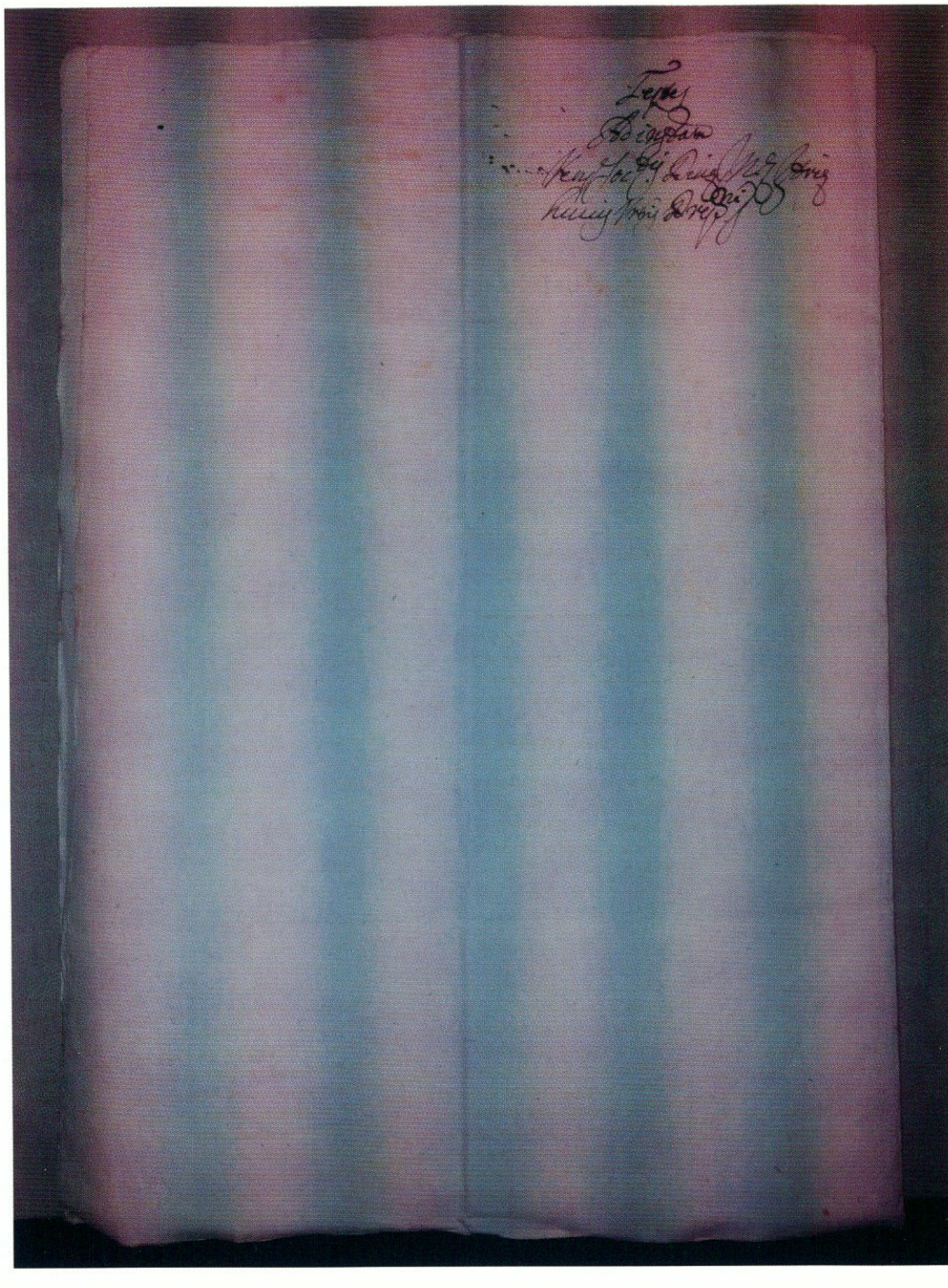


proporzionata concesso d.° Caramide quale per essere antica, e per l'inabilità di poterla ripigliare verrebbe à cascare e deperirsi d.° Chiesa, ed oggi per d.° offerta fatta dad.° Conto vengono ad avere li detti sup.li e confrati il commodo della Chiesa nuovamente edificata da pertutto alla moda come l'altre Chiese. Egli esso Sistico lo sà, dice, e depone come Professore, e pratico sovrevale per conoscere evidentemente che accettando d.° Compagnia lad.° offerta fatta dad.° Conto per la reedificazione della nuova Chiesa da farsi alla moda per restare proporzionata come al presente è e concederci al.° Conto lod.° pesso di Chiesa, ed altre habilità, e professione apporta à d.° Compagnia che altrimente per l'antichità di d.° Chiesa quale minaccia ruina, e per l'inabilità di poter quella risarcire detta Compagnia verrebbe à cascare, e deperirsi dalli fondi. Esa, dice, e depone le cose sud.e p'essere così la verità. Et ita Interrogatus de causa scientiæ dic loco, et tempore dicit scire præsa p'modum ut supra p.°

Reijudd.° ea p.° q.°

+ Not.° Antonino Luna testimonio conf.° e sopra p.°

Ea omnia legi, curæ, cuiq; cuiusque interesse pateat fide mea Prot. Not.

Io Antonino Luna

D. Vincenzo Nicola Maz.° Not.°